



Analisi della Scheda di Monitoraggio annuale di Ateneo Anno 2023

Introduzione

La scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) pubblicata annualmente dall'Anvur contiene misure e indicatori di un apprezzabile insieme di aspetti dell'Ateneo di Palermo, arricchiti dal confronto con l'Area geografica di riferimento (Sud e Isole) e Nazionale e copre un arco quinquennale. È pubblicata nel mese di luglio e aggiornata trimestralmente fino a marzo dell'anno successivo.

La scheda è suddivisa in sezioni: la prima contiene informazioni quantitative sulle strutture didattiche, sull'offerta formativa e sulle numerosità degli studenti, del personale docente e TAB; le successive sezioni contengono indicatori di didattica, internazionalizzazione, qualità della ricerca e sostenibilità economico-finanziaria, approfondimento sui percorsi di studio e sulla consistenza del corpo docente. Ciascun indicatore è annuale, di norma calcolato come rapporto percentuale tra una parte e il tutto, nel periodo compreso tra il 2019/20 e il 2023/24¹ (a volte fino al 2022/23), ma ai fini di questa analisi sarà considerato il triennio 2021/22-2023/24 (ovvero 2019/20-2022/23).

Tutti gli indicatori di Area e Nazionali sono calcolati come media degli indicatori degli Atenei non telematici rispettivamente del Sud e Isole e di tutti gli Atenei non telematici italiani, rispettivamente in numero di 27 e 81 Atenei nel 2020/21 (Fonte cruscotto Cineca).

I dati contenuti nella scheda qui commentata sono aggiornati al 6 luglio 2024, per essere allineata a quelle commentate dai CdS.

Prima di iniziare l'analisi si specificano alcune convenzioni utilizzate nel testo:

- al fine di una maggiore omogeneità di esposizione, il commento degli indicatori di didattica appartenenti a diverse sezioni della SMA è unificato in un unico paragrafo denominato "Didattica";
- alcuni indicatori non mostrano ancora il valore del 2022/2023 perché si perfezioneranno nell'anno solare 2024 tuttora in corso e in tal caso il triennio considerato è il 2019-2021; in questa fattispecie l'indicatore è contrassegnato da un asterisco (*);
- l'intensità dell'indicatore nel triennio è sintetizzata con la media aritmetica degli indicatori nel triennio;
- il confronto tra l'Ateneo e il valore Nazionale e di Area è espresso con la differenza tra il valore dei rispettivi indicatori medi;
- l'andamento temporale dell'indicatore è sintetizzato con la differenza tra il valore nell'ultimo anno e quello iniziale.
- ogni paragrafo inizia con l'elenco degli indicatori commentati al fine poterli facilmente rintracciare nella SMA allegata.

Informazioni Generali

¹ Quando si fa riferimento all'anno accademico, ad esempio, 2020 è da intendersi 2020/21.



La sezione contiene le consistenze numeriche della popolazione studentesca, docente e TAB, le ore di didattica erogata e le strutture didattiche dell'Ateneo.

L'università degli studi di Palermo è un mega Ateneo composto da 16 dipartimenti e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, l'offerta formativa comprende 161 Corsi di Studio (CdS), di cui 75 lauree, 76 lauree magistrali e 10 lauree magistrali a ciclo unico (A.A. 2024/25) oltre a 33 corsi di dottorato (A.A. 2023/2024).

Nel 2024/25 l'offerta formativa è nuovamente cresciuta, le lauree sono aumentate da 73 a 75, le lauree magistrali da 74 a 76, le lauree magistrali a ciclo unico da 9 a 10 e i dottorati di ricerca da 31 a 33.

Anche la consistenza delle risorse umane è cresciuta. Rispetto allo scorso anno, il numero di docenti è aumentato da 1582 a 1732 (+ 9.5%) e la numerosità del personale TAB aumenta da 1324 a 1365 (+ 3.1%), primo aumento dopo una lunga serie di diminuzioni a partire 2013.

Infine, anche la consistenza studentesca è aumentata, soprattutto le immatricolazioni alle LM da 2420 del 2022/23 a 2984 del 2023/24 (+ 23.2%) ma anche gli avvii di carriera² sono aumentati da 13541 a 14493 (+7.0%), le immatricolazioni alle L/LMCU da 8330 a 8743 (+ 5.0%), gli iscritti da 42580 a 44237 (+ 3.9%), gli iscritti regolari ai fini del costo standard FFO da 31720 a 33071 (+4.3%), i laureati da 7248 a 7620 (+5.1%).

² con la locuzione avvii di carriera si fa riferimento agli studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata (nota metodologica ANS), praticamente una nuova immatricolazione.



Didattica

In questa sezione si commentano gli indicatori di didattica presenti in diverse sezioni della scheda (Didattica, Internazionalizzazione, Ulteriori indicatori per la didattica, Indicatori di approfondimento sul percorso di studio e regolarità delle carriere), ordinandoli per quanto possibile in successione temporale.

Velocità delle carriere

Indicatori: iA1*, iA13*, iA14*, iA16*, iA24*.

La velocità delle carriere è piuttosto lenta, già a partire dal primo anno, si mantiene tale nei successivi e ha un diretto effetto sia sull'abbandono sia sulla capacità di ottenere il titolo nei tempi previsti. Le velocità sono in linea con quelli di Area ma decisamente al di sotto di quelli Nazionali. La tendenza è in miglioramento ma la distanza rimane elevata.

Più dettagliatamente, i CFU conseguiti al primo anno (iA13*) sono in media 30.7, in linea con i 31.0 dei di quelli di Area ma al di sotto del valore Nazionale di 35.4. Il 2021 è stato il terzo anno consecutivo di diminuzione di Unipa (-3 CFU dal 2018 al 2021).

Circa un immatricolato su quattro abbandona (o cambia CdS o Ateneo), verosimilmente a causa di difficoltà nell'acquisizione di CFU al primo anno³. La percentuale di passaggio al secondo anno (in un CdS della stessa classe di laurea, iA14*) si attesta al 74.3% leggermente superiore al dato di Area, 73.0%, ma minore del valore Nazionale, 78.0%. Un rimbalzo dopo la diminuzione del 2020 (71.3%).

Se si aggiunge un parametro di qualità, la percentuale di coloro che passano con almeno 40 CFU (iA16*) si abbassa ulteriormente, pari al 34,6%, più di 10 punti sotto al valore Nazionale (46,3%), e leggermente inferiore al valore di Area, 37.4%. Dopo un primo anno difficile, il gap con l'Area si colma durante il percorso, con il 45.0% degli studenti regolari che acquisisce almeno 40 CFU nell'anno solare (iA1*), contro il 44.1% di Area ma permane la distanza rispetto al dato Nazionale, 51.9%. E' da notare che la soglia dei 40 CFU è predittiva dell'ottenimento della laurea in tempi accettabili, ad esempio entro un anno dopo la durata normale del corso, si veda il paragrafo sui tassi di successo.

Gli abbandoni dopo N+1 anni dall'immatricolazione (iA24*) sono pari al 27.5%, compresi tra il 28.4% di Area e il 23.8% Nazionale. Si rileva un aumento di Unipa: la percentuale era del 25.5% nel 2020, stesso aumento nell'Area mentre il valore Nazionale è rimasto invariato.

Passaggi tra il primo e il secondo anno

Indicatori: iA21*, iA21BIS*, iA23*.

Il tasso di passaggio tra il primo e il secondo anno interno all'Ateneo (iA21BIS*) si assesta al 81.9% compreso tra il 78.4% di Area e l'82.0% Nazionale. L'aumento del 3% rispetto all'anno precedente si è registrato in tutti e tre i contesti.

La mobilità inter-Ateneo⁴ si assesta al 3.3%, minore dei valori di Area, 5.5%, e Nazionale, 4.9%. Il dato indica che rispetto ai benchmark, Unipa trattiene di più i suoi immatricolati, ma, come evidenziano gli indicatori di attrattività (iA3 e iA4) la migrazione verso Atenei diversi dalla zona di residenza inizia

³ Si confrontino i cfu acquisiti al primo anno in Unipa e nella macroArea verso quelli nazionali, 30.0 vs 34.5, e il tasso di passaggio al secondo anno in Unipa e nella macroArea verso quello nazionali, 74.3% contro 78%.

⁴ $100 * (\text{numeratore } iA21^* - \text{numeratore } iA21BIS^*) / \text{denominatore } iA21^*$



già all'atto dell'immatricolazione alla triennale e si intensifica dopo l'ottenimento del titolo con l'immatricolazione a una laurea magistrale di Atenei tipicamente del nord.

I passaggi ad altro CdS dello stesso Ateneo (iA23*) sono 8.0%, maggiori del dato di Area, 5.8%, e Nazionale, 4.7%. Questa correzione in itinere del corso di studi meriterebbe un maggiore studio e probabilmente anche un maggiore accompagnamento nell'orientamento in entrata in sinergia con gli istituti superiori di secondo grado.

Tassi di successo nell'ottenimento del titolo

Indicatori: iA22*, iA17* iA2.

La capacità dello studente di condurre a buon fine la carriera, entro termini accettabili e di diminuire il più possibile il rischio di abbandono, specialmente tra il primo e il secondo anno, è un co-obiettivo fondamentale di un ente di formazione quale l'università. A tal fine, oltre al monitoraggio degli indicatori di velocità delle carriere, è importante misurare l'efficienza del processo tramite il rapporto input-output ovvero quanti immatricolati hanno ottenuto il titolo dopo un certo numero di anni dall'immatricolazione, un indicatore che dipende sia dalla velocità delle carriere sia dall'abbandono e dal passaggio di corso di studi.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iA22*) è del 33.0% maggiore del dato di Area, 29.3%, ma al di sotto del dato Nazionale, pari a 37.2%. L'indicatore subisce una diminuzione di 5 punti percentuali in tutte e tre i contesti. Si noti come 3 o 4 immatricolati su 10 concludono il percorso nel tempo previsto.

L'aggiunta di un ulteriore anno per conseguire il titolo (iA17*) migliora la percentuale, pari al 50.5%, nettamente migliore del dato di Area, 46.3% ma ancora lontano dal 55.0% Nazionale.

Dunque, Unipa si conferma un Ateneo dai buoni tassi di successo se paragonati al contesto territoriale di riferimento mentre la distanza dal valore Nazionale e, a maggiore ragione, dagli Atenei del nord, resta ancora elevata.

Un indicatore che dipende dalla lentezza delle carriere, ma non dagli abbandoni, è iA2, la percentuale di laureati regolari⁵, e mostra una percentuale del 58.8% molto al di sopra del 53.7% di Area e distante dal valore del Nazionale, 62.0%. In controtendenza rispetto all'Area e al riferimento Nazionale, l'indicatore diminuisce rispetto all'anno precedente.

Situazione a N+1 anni dall'immatricolazione

Indicatori: iA17*, iA24*.

È possibile costruire una fotografia completa dello status degli studenti dopo N+1 anni dall'immatricolazione: l'indicatore iA17* mostra la percentuale di laureati, iA24* quella di abbandoni, la differenza⁶ la percentuale degli iscritti.

Dopo N+1 anni dall'immatricolazione, l'Ateneo mostra il 50.5% di laureati, il 27.5% di abbandoni e il 22.0% di iscritti.

⁵ Il cui denominatore è formato da tutti i laureati nell'anno e non dagli immatricolati di N anni prima come iA22*, per cui gli abbandoni sono esclusi.

⁶ Più precisamente la differenza tra gli immatricolati e la somma dei numeratori di iA17* e iA24*, fratto gli immatricolati



Si sottolinea che gli studenti ancora iscritti dopo N+1 anni dall'immatricolazione sono di norma non regolari ai fini del costo standard e quota premiale del FFO o del Piano Triennale. Si confermano le distanze con i valori nazionali e di Area già viste nei tassi di successo.

Attrattività e Internazionalizzazione

Indicatori iA3, iA4 e iA_C_3, iA10*, iA11 e iA12.

L'attrattività, misurata come capacità di immatricolare giovani provenienti da altre regioni o da altri Atenei, anche internazionali, è limitata soprattutto a causa della collocazione geografica dell'Ateneo. Al contrario l'internazionalizzazione mostra dei risultati soddisfacenti, anche in considerazione del suo status di obiettivo strategico (linea 4 del PSA 2024-27) e gestionale (PIAO 2024-26).

La partecipazione al programma Erasmus è numerosa, specie se si pensa alla notevole distanza dagli Atenei esteri di destinazione e alla bassa redditività media delle famiglie siciliane. Inoltre, alcune azioni di internazionalizzazione legate all'offerta formativa, come l'aumento dei corsi a doppio titolo, degli accordi internazionali di didattica e dei CdS interamente in lingua inglese, sono presenti piano strategico.

La percentuale di iscritti al I anno delle lauree e lauree magistrali a ciclo unico proveniente da altre regioni (iA3) è bassa, 0.8%, molto al di sotto del valore Area, 11.3%, e lontano dal valore Nazionale, 24.1%. La tendenza è di lento aumento ma le distanze rimangono invariate.

La percentuale di iscritti al primo anno delle magistrali laureati in altro Ateneo (iA4) è del 18.5%, in linea con il valore di Area, 18.9% ma al di sotto del valore Nazionale, 37.0%. Dopo il salto del 2020 (20.9%), la percentuale si è assestata lontano dai valori pre-pandemia, 13.3%.

Analogamente l'attrattività internazionale, misurata attraverso la percentuale di iscritti al primo anno in possesso di un titolo conseguito all'estero (iA12) è del 18.9‰ (+4.5‰ rispetto all'anno precedente), inferiore al valore di Area, 23.2‰ e ampiamente al di sotto del valore Nazionale, 58.1‰. La percentuale di iscritti al I anno di dottorato laureati in altro Ateneo (iA_C_3) appare non verosimile, 1.2% e non sarà commentata.

Il numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iA10*) è del 21.2‰, nettamente superiore al valore di Area, 15.2‰, e in linea al valore Nazionale, 22.3‰.

Il numero di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero (iA11) è pari a 11.6%, superiore al valore di Area, 7.9% e in linea con quello Nazionale, 12.5%.

Soddisfazione e occupazione

Indicatori iA6A/B/C, iA7A/B/C, iA18, iA25, iA26A/B/C, estratti dalle annuali indagini Almalaurea "Profilo dei Laureati" e "Condizione occupazionale dei Laureati".

La soddisfazione per il percorso appena concluso è un motivo di orgoglio sia dello studente sia dell'Ateneo e rientra negli obiettivi strategici (Obiettivo 2.2 del Piano Strategico di Ateneo 2024-27) e gestionali dell'Ateneo (obiettivo di performance organizzativa di Ateneo 2024).

Insieme al potenziamento dei tirocini curriculari, l'accompagnamento alla ricerca di prima occupazione è entrato a far parte degli obiettivi, una forma di tutoraggio in uscita agli studenti e in prospettiva anche un elemento di passaggio dell'Ateneo e di limitazione di fuga dei laureati verso il nord. Il tessuto socioeconomico del bacino dell'Ateneo non aiuta una rapida collocazione professionale, anche se l'indagine Almalaurea mostra come il titolo di studio universitario fa la



differenza sia in termini economici che sociali rispetto al diploma (Almalaurea: "Maturità e Università, i gruppi disciplinari più attrattivi sul mercato del lavoro").

I tassi di occupazione registrati, soprattutto a un anno dal titolo, sono sensibilmente più bassi di quelli nazionali e spesso anche di quelli di Area, ma dopo tre anni le distanze si riducono. Fanno eccezione i laureati magistrali dell'Area medico-sanitaria con tassi superiori anche a quelli nazionali.

L'indagine 2023 ha registrato un generale abbassamento (-15%) della percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iA25): il valore di Unipa è pari a 73.3%, in linea con il dato di Area e Nazionale (rispettivamente 74.8% e 74.4%).

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iA18) è aumentata dal 71.3% del 2022 al 73.3% del 2023 (secondo aumento consecutivo), valore compreso tra il 72.2% del Nazionale e il 75.1% di Area.

L'occupazione a un anno dalla laurea per i corsi dell'Area medico-sanitaria (iA6A) è alta, pari al 74.3%, compreso tra il 73.6% di Area e il 76.4% Nazionale. A tre anni dalla laurea (iA7A), il valore aumenta sensibilmente fino al 92.4%, in linea con i valori di Area (92.2%) e Nazionale (92.5%).

L'occupazione a un anno dalla laurea (L) per i corsi dell'Area scientifico-tecnologica (iA6B) è limitata, pari al 18.2%, più bassa del valore di Area, 25.0%, e del valore Nazionale, 28.8%. A tre anni dalla laurea (iA7B), la percentuale aumenta fino al 85.4%, ma rimane al di sotto del dato di Area, 87.1%, e Nazionale, 89.3%. Si noti il salto di più di 70 punti percentuali del tasso di occupazione ad un anno e a tre anni.

L'occupazione a un anno dalla laurea (L) per i corsi dell'Area umanistico-sociale (iA6C) è anch'essa bassa, pari al 21.2%, minore sia del valore di Area, 26.2%, sia del valore Nazionale, 33.4%. A tre anni dalla laurea (iA7C), la percentuale sia assesta al 72.4%, di poco inferiore al valore di Area, 73.2%, ma distante dal valore Nazionale, 80.0%.

L'occupazione a un anno dalla laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (LM/LMU) dell'Area medico-sanitaria (iA26A) è alta, 83.4%, in linea con i valori di Area, 83.4%, e Nazionale, 85.0%.

L'occupazione a un anno dalla laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (LM/LMU) per i corsi dell'Area scientifico-tecnologica (iA26B) è del 78.8% (+5.5% rispetto all'anno precedente e +30% rispetto a 3 anni fa), superiore al valore di Area, 73.7%, e vicino al valore Nazionale, 80.8%. In due anni il valore di Ateneo è aumentato del 15%.

L'occupazione a un anno dalla laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (LM/LMU) per i corsi dell'Area umanistico-sociale (iA26C) è del 54.6% (+5.6% rispetto all'anno precedente), superiore al valore di Area, 53.4% ma anche in questo caso distante dal valore Nazionale, 62.7%.

Caratteristiche della docenza e rapporto studenti/docenti

Indicatori delle sezioni iA27A/B/C, iA28A/B/C, iA5A/B/C, iA8, iA9*, i_AC_4, iA19.

La quasi totalità (92.8%) dei docenti di riferimento appartengono a SSD di base e caratterizzanti del CdS (iA8), in linea con i valori di Area e Nazionale. La tendenza è stabile.

Le ore didattiche sono erogate per il 71.7% da docenti assunti a tempo indeterminato, percentuale maggiore sia del valore di Area, 68.8%, sia del Nazionale, 64.3%.

La percentuale degli assunti non già in servizio è nettamente migliorata (iA_C_4): il 2023 registra un 71.8% contro il 42.3% dello scorso anno, superando sia il valore di Area, 68.6%, sia il NAZIONALE, 69.7%.



La proporzione di LM la cui produzione scientifica dei docenti supera il valore di riferimento di 0.80 (iA9), è di 1.0, 70 su 70, superiore ai livelli di Area e Nazionale. Il valore è fermo al 2021.

Un elevato numero di indicatori è dedicato al rapporto studenti/docenti (iA5, iA27 e iA28), differenti per la tipologia degli studenti (iscritti iA27, iscritti regolari iA5, iscritti al primo anno iA28) o per la tipologia dei docenti (a tempo indeterminato e ricercatori a) e b) iA5, complessivi iA27 o titolari di insegnamento del primo anno iA28) e per Area (medico-sanitaria A, scientifico-tecnologica B e umanistico-sociale C). La scelta è giustificata dalla diversa numerosità sia degli studenti sia dei docenti nelle diverse aree. Le differenze tra l'Ateneo e i benchmark emergono soprattutto tra l'Area umanistico-sociale e le altre con un rapporto studenti-docenti di più di 30 iscritti (iA27 e iA5) e 18 per gli iscritti al primo anno (iA28). I rapporti dell'Ateneo sono leggermente minori di quelli nazionali e di Area ad eccezione dell'aria medico-sanitaria, e sono relativamente stabili nel triennio.

Sostenibilità economico finanziaria

Indicatori della sezione D - Sostenibilità economico finanziaria: ISEF, IDEB e IP.

Nel 2022 l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF assume il valore di 1.15, in diminuzione rispetto al 1,19 del 2021 (massimo valore dal 2018). L'indicatore sull'indebitamento IDEB assume il valore 0.28%, il minimo dal 2018 (pari a 0.77%). L'indicatore spese del personale IP assume il valore 71,03%, in aumento dal 68,9% del 2021.

Qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca

Indicatori della sezione qualità della ricerca e dell'ambiente della ricerca: iA_C_1A, iA_C_1B, iA_C_2, iA_C_3 e iA_C_4.

La sezione contiene due indicatori dell'ultima VQR IRAS1 e 2, pari a 2.47 e la percentuale dei prodotti attesi sul totale dee università, pari a 2.63.

Il valore dell'indicatore sulla qualità media dei collegi di dottorato (iA_C_2) non è disponibile.

La percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo è pari al 99,2%, maggiore sia del valore di Area, 97.9% sia del valore Nazionale, 99.0%. Tali percentuali appaiono però troppo alte e almeno quella di Unipa non è confermata dai dati interni.

La percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo è pari al 71.8%, maggiore sia del valore di Area, 68.6% sia del valore Nazionale, 69.7%. Degno di nota è l'aumento della percentuale rispetto al valore precedente, pari a 42,3% al di sotto sia del valore di area sia del valore nazionale.



Focus sugli indicatori AVA3

Il nuovo modello di accreditamento delle Università, cosiddetto AVA3, ha previsto un sottoinsieme di indicatori della SMA dei CdS da utilizzare nella valutazione dei CdS ai fini dell'accREDITAMENTO periodico.

L'Anvur ha stabilito anche una soglia di criticità dell'indicatore, minore del 20% del valore di riferimento (Area di miglioramento). L'Ateneo ha indicato come valore di riferimento quello dell'Area geografica di appartenenza (Sud e Isole) e ha definito una soglia (punto di forza). Sulla base degli stessi indicatori il NdV individuerà i CdS critici.

In base a questi parametri i risultati degli indicatori di Ateneo sono⁷:

1. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iA13): l'indicatore è **nella norma**, attorno al valore 1, in tutto il quadriennio.
2. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iA28A/B/C): l'indicatore è **rientrato nella norma** nel 2023 dopo un triennio di Area di miglioramento nei CdS dell'Area medico-sanitaria; l'indicatore è in **area di miglioramento** in tutto il quadriennio nei CdS dell'Area umanistico-sociale; l'indicatore è **nella norma** in tutto il quadriennio nei CdS dell'Area scientifico-tecnologica.
3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (iA14): l'indicatore è **nella norma** in tutto il quadriennio.
4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iA16BIS): l'indicatore è **nella norma** in tutto il quadriennio; dopo un triennio, nel 2022/23 ha superato il valore 1.
5. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iA19): l'indicatore è **nella norma** in tutto il quadriennio, la tendenza è in diminuzione.
6. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iA27A/B/C): l'indicatore è in **area di miglioramento** in tutto il quadriennio per i CdS dell'Area medico-sanitaria ma la tendenza è in diminuzione con un valore soglia di 1.20 nel 2023/24; nelle altre due aree è **nella norma**.
7. Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (iA17): l'indicatore è **nella norma**, sempre al di sopra del valore 1, in tutto il quadriennio.
8. Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso (iA22): l'indicatore è **nella norma**, sempre al di sopra del valore 1, in tutto il quadriennio.
9. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iA02): l'indicatore è **nella norma** in tutto il quinquennio, la tendenza però è in diminuzione.

Questa analisi mostra la stragrande maggioranza degli indicatori nella norma, non emergono particolari criticità ad eccezione del rapporto tra studenti iscritti (sia al primo anno che negli anni successivi) e docenti nei CdS dell'Area medico-sanitaria. Sono assenti i punti di forza.

⁷ In questa analisi sono esclusi gli indicatori "Percentuale di iscritti inattivi" e "Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi" in quanto applicati a corsi prevalentemente o integralmente a distanza e non presenti nella SMA di Ateneo



Le conclusioni sono sovrapponibili a quelle dello scorso anno.

Collegamento con il documento di “Azioni per la Politica di Qualità dell’Ateneo” – 2023

I documenti “Azioni per la Politica di Qualità dell’Ateneo” – 2023”, approvato dal PQA (verbale 15/03/2023), e “monitoraggio delle azioni per la politica di qualità dell’Ateneo – anno 2023” (verbale del 19/06/2024), contengono la definizione e il monitoraggio delle azioni per la Politica di Qualità dell’Ateneo per l’alta formazione. Tali azioni non sono direttamente collegate a target numerici riconducibili agli indicatori SMA, cionondimeno è possibile associare alcune azioni ad alcune variazioni di indicatori:

- Promuovere accordi internazionali e CdS in lingua straniera, i titoli congiunti, nonché cotutele incoming e outgoing nei corsi di Dottorato di Ricerca, azione associata all’aumento dei CFU all’estero (iA10)
- Erogare l’offerta formativa qualificata in uno scenario internazionale: Rafforzare le modalità di monitoraggio e valutare i risultati conseguiti attraverso il controllo dell’andamento delle carriere e l’analisi dei risultati delle opinioni degli studenti. Questa analisi ed altre simili, [Abbandono studi](#), [Assolvimento OFA 2022/23](#), rientrano in questa azione;
- Potenziare il reclutamento di docenti nei settori in carenza per l’erogazione di uno spettro di offerta formativa si associa alla diminuzione degli indicatori iA27/28 A/B/C
- Promuovere e supportare finanziariamente studenti che svolgono attività di tirocini e/o stage in territori nazionali e internazionali per facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro azione associata all’aumento indicatore sull’occupazione iA26
- Migliorare l’erogazione di corsi integrativi e rafforzare l’orientamento in ingresso, svolgere le attività di tutorato per assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi e durante il percorso, azioni associate agli indicatori del primo anno iA21/21BIS, iA23



Collegamento con il Piano Strategico di Ateneo 2021–2023 Addendum

All'interno dell'obiettivo strategico qualità della didattica, il Piano Strategico di Ateneo 2021-23 Addendum, contiene due indicatori SMA e rispettivi target.

OBIETTIVO STRATEGICO O.1 - QUALITÀ DELLA DIDATTICA

O.1.1. - Consolidare la regolarità degli studi assicurando un profilo culturale solido e una rigorosa valutazione

INDICATORI	Baseline	2021	2022	2023
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (indicatore ANVUR – iA2)	53% Dato 2019	55%	57%	60%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (Indicatore ANVUR – iA16)	39% Dato 2018/2019	41%	43%	45%

Gli indicatori estratti dalla SMA mostrano i seguenti valori:

Indicatore SMA	2021	2022	2023
iA2	59,1%	58,8%	56,1%
iA16	34,4%	39,5%	-

La percentuale di laureati regolari subisce una flessione nel 2023 (56,1%) e scende al di sotto del target (60%), dopo che nei due anni precedenti era stato ad di sopra.

La percentuale degli immatricolati che passano al secondo anno con almeno 40 CFU, pur aumentando il valori di 5 punti percentuali, da 34,4% a 39,5%, resta al di sotto dei target prefissati, rispettivamente 41% e 43%⁸.

⁸ Il valore di iA16 nell'anno 2023 sarà presente nella SMA 2025



Considerazioni finali

La scheda di monitoraggio annuale dell'Ateneo di Palermo è un documento ufficiale dell'Anvur di sintesi, a livello di Ateneo, degli indicatori presenti nelle equivalenti schede dei CdS. Alcuni degli indicatori sono stati utilizzati nel Piano strategico di Ateneo o collegati alle azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo.

Gli indicatori, in massima parte riferiti al A.A. 2022/23, mostrano un andamento altalenante rispetto all'anno precedente e, in generale, si collocano al di sopra del valore di Area ma al di sotto del valore Nazionale. Primo fra tutti, l'Ateneo mostra buoni tassi di successo nell'ottenimento del titolo se paragonati al contesto territoriale di riferimento mentre la distanza dal valore Nazionale e, dunque a maggiore ragione dagli Atenei del nord, resta ancora da colmare.

Le maggiori sofferenze si registrano nella velocità delle carriere attraverso la diminuzione dei cfu acquisiti al primo anno e i conseguenti passaggi al secondo e nell'occupazione, nei tassi di occupazione, soprattutto a un anno dal titolo nella bassa percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo.

Di contro, si avvertono anche effetti positivi delle politiche di Ateneo, tra cui l'aumento del personale docente, la qualità dei collegi di dottorato e i già citati tassi di successo nell'ottenimento del titolo. Gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria non destano problemi, anche se è da sottolineare come il dato si fermi al 2021.

Infine, l'analisi degli indicatori ava3 mostra un posizionamento nella norma di quasi tutti gli indicatori.